

# School Magazine

ANNO X - NUMERO QUATTRO

GENNAIO FEBBRAIO  
2022

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

## PROMEMORIA

*Ci sono cose da fare ogni giorno:  
lavarsi, studiare, giocare,  
preparare la tavola  
a mezzogiorno.  
Ci sono cose da fare di notte:  
chiudere gli occhi, dormire,  
avere sogni da sognare,  
orecchie per non sentire.  
Ci sono cose da non fare mai,  
né di giorno, né di notte,  
né per mare, né per terra:  
per esempio, la guerra.  
Gianni Rodari*



## SOMMARIO

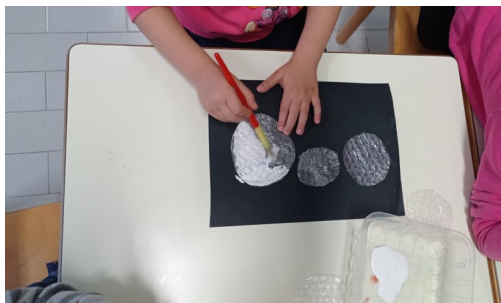
Promemoria	PAG. 1
Un gennaio speciale	PAG. 2
La Giornata dei calzini spaiati: la diversità come ricchezza	PAG. 3
7 febbraio Giornata mondiale contro il bullismo	PAG. 4
Io cittadino... nel mondo della memoria..	PAG. 5
Resistiamo al virus/Geometria e fantasia...connubio esplosivo!!!	PAG. 6
Giornata nazionale contro il bullismo/cyberbullismo e giornata mondiale per la sicurezza in rete	PAG. 7
Perché portare la mascherina	PAG. 8
La stella di Andra e Tati	PAG. 9
La Giornata della memoria....in ricordo dei ragazzi di Terezin	PAG. 10
(Re)agiamo contro il bullismo -(Re)act against bulling	PAG. 11
Benvenuti all'Inferno! "Creature Fantastiche"	PAG. 12
Malala and Quality Education	PAG. 13
The British royal family	PAG. 14
Anne Frank	PAG. 15
Giorno della memoria - 27 gennaio 2022	PAG. 16
Contro il bullismo	PAG. 17
In memoria di Carolina Picchio	PAG. 18
E-twinning corner	PAG. 19

## Un gennaio speciale

La stagionalità, per tutti gli aspetti che la caratterizzano, offre spunti di osservazione e scoperta degli aspetti del mondo legati ai fenomeni naturali.

Per comprendere i mutamenti stagionali attuali la nostra scuola si colora di bianco, azzurro, blu, argento, è proprio arrivato l'inverno con il freddo, la pioggia, le giornate più corte. I bambini imparano a riconoscere il ciclo delle stagioni e si divertono attraverso l'emozione di scoperte semplici provando a distinguere le varie fasi climatiche dell'anno associandole al proprio vissuto, osservando i cambiamenti del tempo, prendono coscienza delle trasformazioni ambientali, delle variazioni meteorologiche e dei mutamenti nei modi di vivere dell'uomo in base alle caratteristiche stagionali. I nostri bambini, dopo aver osservato i cambiamenti ambientali intorno a loro, si sono divertiti a decorare la scuola con le loro piccole opere d'arte che ricordano la stagione invernale, in attesa che arrivi la neve a regalare un po' di magia al paesaggio circostante.

Scuola dell'infanzia "Via Meattini"



*Scuola dell'Infanzia Via Meattini*

# Scuola dell'Infanzia Via Rizzieri

## LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI: LA DIVERSITA' COME RICCHEZZA



Ebbene sì, esiste una giornata dei calzini spaiati nata da un'idea di una scuola friulana e giunta alla 10° edizione. Celebrata il 1° venerdì di febbraio vuole coinvolgere grandi e piccini nello spirito dell'amicizia e del rispetto verso gli altri, della solidarietà e della "specialità" di ognuno di noi. Una festa dedicata ad uno dei temi sociali che oggi più che mai fa riflettere e cioè l'inclusione, l'accettazione e il rispetto di ciò che è diverso. Ecco che anche noi, con i calzini rigorosamente spaiati, il 4 febbraio entriamo in sezione. Iniziamo la giornata leggendo ai bambini la storia "Vado, lo faccio, oso" (di Germano Bruno): il "viaggio" di alcuni calzini nella lavatrice e del più coraggioso tra essi che, approfittando di una strana astronave, con la centrifuga, arriva in un posto lontano dove i calzini sono tutti spaiati senza timore di essere soli e diversi. Al termine della lettura i bambini esprimono i loro pensieri e dalle loro risposte è chiaro che hanno ben capito il senso di questa giornata: la diversità è una ricchezza. Successivamente per "colorare" un po' il cuore abbiamo visto un bellissimo video della canzone "La ballata dei calzini spaiati". Tra le attività proposte non poteva mancare la realizzazione grafico-pittorica di tanti calzini con cui abbiamo realizzato uno splendido cartellone da mostrare ai genitori.

I calzini sono metafora della diversità e del fatto che colore, lunghezza, forma e dimensione non cambiano la natura delle cose: sempre calzini restano!

Sezione B Ins. Battaglia Tucci



## 7 febbraio Giornata mondiale contro il bullismo

Per celebrare la giornata mondiale contro il “Bullismo e il cyber bullismo” ci viene in aiuto, tra le diverse storie del mondo multimediale che stiamo vivendo nella classe dei nostri piccoli, un bellissimo film d’animazione prodotto da WALT DISNEY già nei lontani anni ‘40 il cui titolo è “DUMBO”.

Nella fortunata e acclamata pellicola che ha divertito grandi e piccini di ogni tempo si narra la emozionante storia di un cucciolo di elefante chiamato Dumbo.

L’adorabile elefantino, nato in un circo, da principio viene vezzeggiato e affettuosamente salutato dalle elefantesse, ma quando poi una di loro lo accarezza, questi starnutisce, e dal suo brusco movimento le sue orecchie si aprono completamente rivelando tutta la loro effettiva grandezza.

Eh già! Le sue orecchie non sono normali come quelle di tutti gli elefanti, le sue sono ..... enormi!! Sembrano due sventole! E così le elefantesse iniziano a deridere il povero sfortunato cucciolo.

La vita nel circo per il piccolo non è facile!... Quando il circo viene aperto al pubblico Dumbo diviene presto il bersaglio degli scherzi di un gruppo di ragazzini.

La madre nel tentativo di difendere il suo piccolo, si scaglia prima sul gruppo e poi sul personale del circo che cerca di bloccarla.

Dumbo viene ora emarginato dalle altre elefantesse che lo calunniano e poi lo .....ignorano.

Solo il piccolo Timoty si dimostra compassionevole e decide di stringere amicizia con il piccolo elefante.

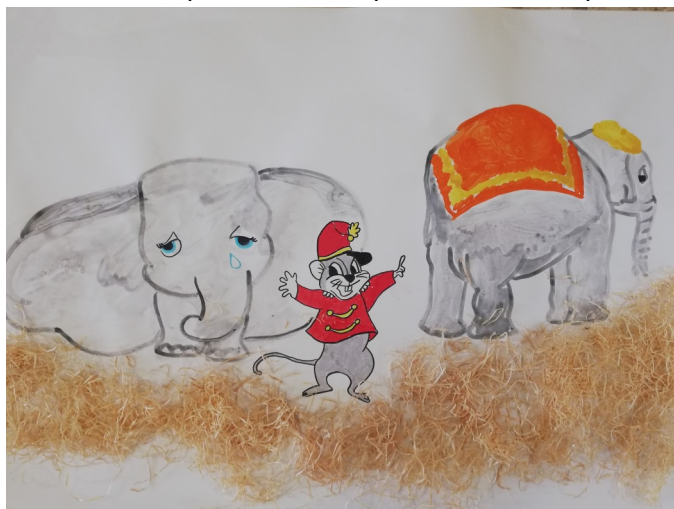
Le immagini delle sequenze del film riviste e vissute dai bambini della classe mostrano chiaramente gli effetti e le conseguenze di determinati e nefasti comportamenti e il reale impatto emotivo che questo fenomeno “antico” del bullismo ha sui protagonisti che vivono la vicenda.

Le espressioni di disprezzo chiaramente disegnate sui volti delle elefantesse, le derisioni e le umiliazioni dei ragazzini del pubblico descrivono il vortice delle pesanti emozioni che vive il cucciolo Dumbo che alla fine si sente così emarginato, rifiutato, messo da parte se non addirittura allontanato dalla mamma.

E come in tutte le operazioni di critica ad una pellicola, con i bambini della classe abbiamo realizzato una debate dove ognuno ha espresso i suoi commenti dando dei giudizi fortemente negativi sulle elefantesse e i ragazzini e apprezzando invece la straordinarietà della reazione dell’unico personaggio della storia “ Timoty” il topolino che anche così minuto di statura ha saputo superare tutti nella grandezza d’animo dimostrando non soltanto compassione ma ha saputo trarre da un aspetto

altamente fragile del proprio amico elefantino un motivo di grande rivalse nella vita del circo

Infatti Dumbo rigettato, rifiutato per la sua deformità ha saputo trasformare, grazie al grande contributo dell’amicizia, della solidarietà e dell’intuizione di Timoty in una grande e spettacolare opportunità per il successo del circo tanto da essere considerato una meraviglia!!



# Io cittadino... nel mondo della memoria..

## Conoscere e non dimenticare

In DAD, in DDI e in presenza, l'interclasse terza è riuscita a ultimare i lavori relativi alla sensibilizzazione di tematiche come il giorno della memoria, il giorno dei calzini spaiati, per trattare la diversità come valore aggiunto, e il tema del bullismo e cyber bullismo. I temi presentati sono stati introdotti da video e filmati di grande impatto ma di facile intuizione in quanto adatti all'età degli scolari. Alla visione dei video sono susseguite discussioni e domande per verificare la comprensione degli argomenti e il loro pensiero su quanto visto e ascoltato. In ultimo ogni classe ha realizzato cartelloni, lapbook e pensieri propri. I lavori sono stati svolti a livello interdisciplinare e sono stati inseriti nelle attività di educazione civica.



SCUOLA  
PRIMARIA

## Resistiamo al virus

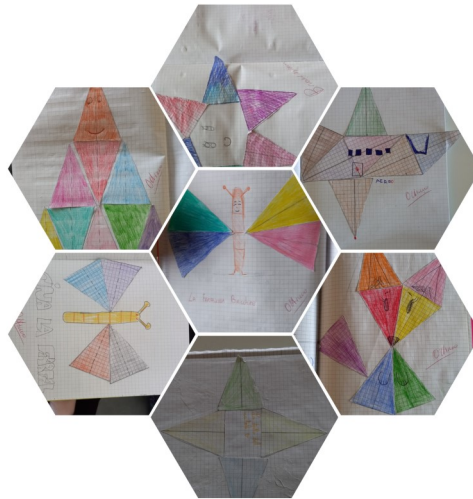
Per sdrammatizzare la tensione di questo periodo che stiamo vivendo, gli alunni della IV C sono stati invitati a rappresentare ognuno, con la propria fantasia, in modo simpatico ed ironico, "la Resistenza" al virus. Tutti i bambini hanno elaborato con entusiasmo bellissimi disegni!

Classe IV C



## GEOMETRIA E FANTASIA....CONNUBIO ESPLOSIVO!!!

Gli alunni della 4<sup>^</sup>C, hanno realizzato, seguendo il diagramma di flusso, alcuni triangoli isosceli uguali. Poi sono stati invitati a comporre, seguendo ognuno la propria fantasia, figure varie.



**GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO/CYBERBULLISMO e GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA IN RETE**

Il 7 e l'8 Febbraio si celebrano rispettivamente la **GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO/CYBERBULLISMO** e la **GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA IN RETE (Safer Internet Day)**.

La nostra scuola, è molto attenta ad evidenziare l'importanza di rispettare gli altri attraverso attività che invitino bambini e ragazzi a riflettere sui comportamenti adeguati da tenere sia nella relazione con i coetanei che in rete.

I progetti di Istituto, al riguardo, hanno come obiettivo generale, la prevenzione del bullismo e la promozione della pro-socialità educando alla cooperazione e al rispetto.

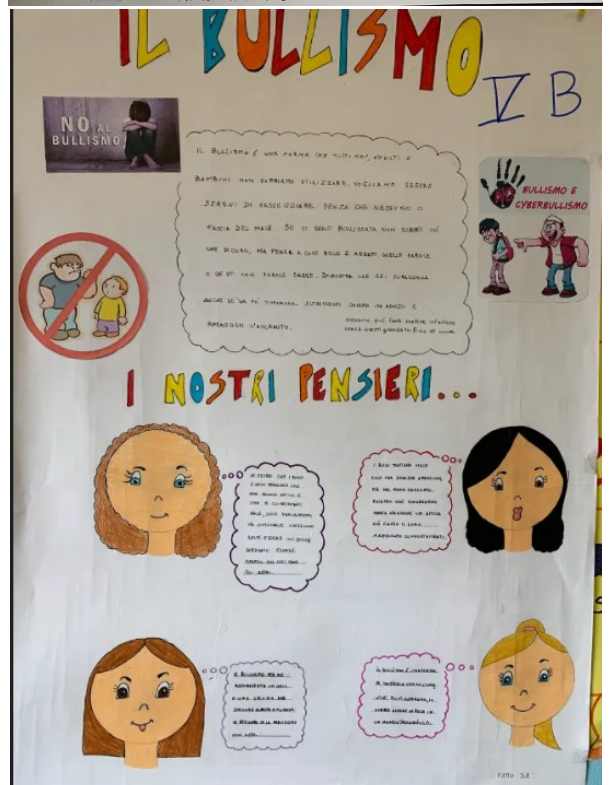
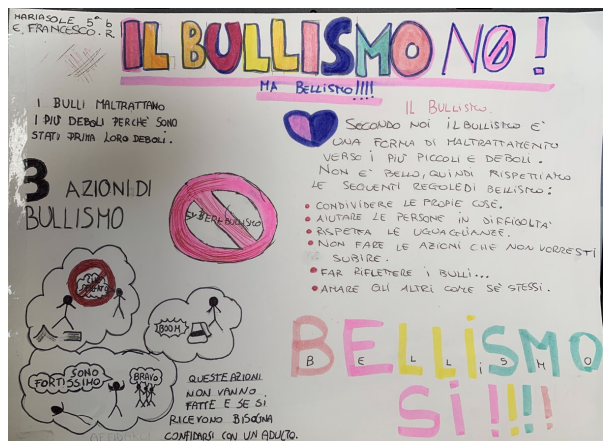
Le attività proposte in tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia, alla secondaria di I grado, sono state pedagogicamente volte ad aumentare e migliorare la conoscenza del fenomeno da parte degli alunni, nonché a creare un clima pro-sociale potenziando le abilità sociali degli alunni.

Le attività che i docenti hanno proposto ai bambini e ai ragazzi sono state trasversali al curricolo di educazione civica e hanno avuto scopo educativo e preventivo. In particolare, hanno coinvolto gli alunni a:

- sviluppare empatia verso le persone bullizzate
- incentivare il senso critico
- aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo improprio del cellulare
- favorire la riflessione sulla responsabilità delle proprie azioni e delle proprie parole
- promuovere il senso etico di giustizia e di rispetto
- promuovere le soft skills

La visione di video e filmati, strumenti efficaci per spiegare a bambini e ragazzi le caratteristiche del bullismo e del cyber bullismo, hanno coinvolto emotivamente gli spettatori e creato situazioni di riflessione su tematiche importanti: parlare insieme di cosa si è visto, concentrandosi sulle reazioni delle vittime, su cosa ha spinto il bullo a comportarsi in quel modo, ma soprattutto su cosa si può fare insieme per vivere con serenità e semplicità la vita scolastica e l'amicizia.

Vittoria Mazzeo referente Bullismo/Cyberbullismo



## PERCHE' PORTARE LA MASCHERINA



Portare la mascherina è obbligatorio. Stiamo vivendo una grave pandemia causata dal Covid-19. Si tratta di un virus molto grave, soprattutto per gli adulti.

Adesso, ci sono quattro tipi di vaccino; è importante farne uno, perché i vaccini abbassano il rischio di prendere il virus. Dopo il vaccino, anche se si dovesse prendere il virus, il Covid-19 avrà un impatto minore sul nostro organismo.

Oltre al vaccino, un nostro alleato è la mascherina. Se non si indossa la mascherina il rischio di prendere o trasmettere il virus è elevato; se "si porta il virus a casa" i nostri familiari possono essere infettati e possono rischiare tanto, anche di dover andare in ospedale.

Per questo motivo, è necessario portare la mascherina, soprattutto nei luoghi chiusi.



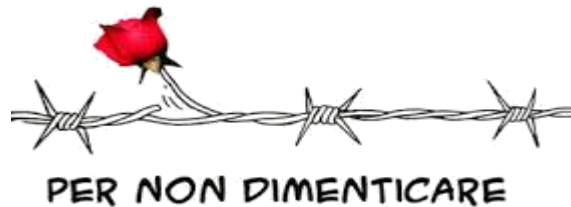
Martina G. IB







Quando la professoressa ci ha caricato sul portale questo piccolo film **ero spaventata** da ciò di cui potesse parlare; guardandolo però, **ho capito** che era **importante sapere** cosa accadde in quel bruttissimo periodo e mi sono fatta coraggio. Durante il film **mi sono commossa** vedendo le orribili condizioni in cui vivevano gli ebrei. **Sono rimasta colpita** dal coraggio delle due bambine di resistere alla tentazione di vedere la mamma, cosa che invece avrebbe attirato me. È orribile vedere come i soldati attiravano i bambini verso la morte, una cosa terrificante. Non si dovrebbe **mai permettere a nessuno** di dire una cosa del genere, perché la mamma è una figura importantissima per noi ragazzi. Questa povera gente viveva come schiavi, come...oggetti, animali, costretti a lavorare senza motivo. Sono contenta che quelle due bimbe siano riuscite a ritrovare i loro genitori, ma non si ricordavano chi fossero, come fossero e addirittura di averceli...bruttissimo. Solo a pensare a ciò che è accaduto in passato mi viene il brivido: come si può essere così avidi e cattivi con delle persone innocenti e tanto gentili. **Hitler** pensava ad un mondo perfetto, ma non si può avere: c'è chi è bianco e chi è nero, chi è ebreo e chi è buddista, chi è basso e chi è alto, chi è magro e chi no...siamo tutti diversi! Credo che sia stato importante conoscere la storia di queste due piccole bambine innocenti e di tutto il popolo ebreo; quindi, ringrazio di cuore la professoressa. **Rebecca**



Avevo già visto alcuni film che parlavano dell'Olocausto, ma è la prima volta che ho visto un **cartone animato**

Il film è stato **molto significativo** e mi ha fatto capire che **non dobbiamo discriminare o trattare male una persona solo perché è di un'altra religione o è di colore perché è sbagliato, una persona va rispettata, perché ha diritto a una vita dignitosa.** Quello che è successo ad **Andra e Tati e soprattutto al loro cuginetto Sergio** è stato terribile e spero che non accada mai più. Gli ebrei sono stati uccisi nei campi di concentramento o sterminio perché i tedeschi si sentivano minacciati dagli ebrei e quindi hanno deciso un piano per sterminarli e togliergli tutto ciò che avevano per poi prendere loro le ricchezze. La cosa brutta è che deportavano anche bambini che non erano in grado di vivere in quelle condizioni: mangiando cibo immangiabile, stando in posti freddi e senza avere contatti con la loro famiglia e queste sono che i tedeschi non facevano fare una vita dignitosa agli ebrei e questa è ingiustizia e io non capisco perché hanno dovuto fare questo a degli innocenti che non hanno avuto conflitti con loro. **Christian**

Classe 1B

## Il 27 gennaio, il giorno della memoria,

la nostra professoressa ci ha fatto vedere un film intitolato "La stella di Andra e Teti". Il film racconta di **due sorelle deportate** nei campi di concentramento. Per fortuna sono riuscite a sopravvivere e sono vive tuttora. Io l'ho trovato veramente bello, e mentre lo guardavo **mi chiedevo "perché? Per quale motivo gli dovevano fare queste cose orrende?"**. In quegli anni dicevano che gli ebrei erano di un'altra razza, una parola bruttissima, perché esiste una sola razza, quella umana. Se penso a tutte le brutte cose che hanno dovuto passare mi sale molta rabbia, perché sono stati maltrattati, umiliati e poi anche uccisi ingiustamente. La scena in cui i tedeschi sono entrati nella casa delle protagoniste e hanno buttato tutto giù, **mi rende triste**, sentendo la disperazione della nonna, che prega di prendere solo lei sapendo che cosa sarebbero andate ad affrontare, le donne e i bambini. **Ho provato a mettermi nei panni** delle bambine quando la madre era andata a trovarle e loro erano diffidenti nei suoi confronti, perché faticavano a riconoscerla. In quel momento **ho avuto una sensazione terribile**, perché la mamma, in quel posto orrendo, sarebbe il mio unico punto di riferimento e pensare di non riconoscerla più mi fa venire i brividi. **L'Olocausto lo trovo una pagina della storia orrenda e indescrivibile**, non posso nemmeno immaginarmi la paura che avranno provato quelle povere persone, lontano dalla loro casa, dai loro famigliari e sotto la costante minaccia di morire in qualsiasi momento anche per una voglia improvvisa di un soldato tedesco. **Angelica**

che tratta di questo argomento. Mi è piaciuto molto **l'intreccio** tra la storia triste delle due sorelle e quello che accade nel gruppo dei **ragazzi in gita**. Mi ha infastidito il comportamento di alcuni di loro che erano completamente disinteressati alla visita di posti così orribili e che non credevano che quei fatti fossero realmente accaduti. La cosa che mi ha fatto più male vedere nel cartone è **la trappola** che il medico tendeva ai bambini, dicendogli che **li portava a trovare la loro mamma**. Tutti i bambini vogliono stare con la mamma ed era normale che loro rispondessero di sì; ho trovato questa cosa brutale e non credevo che potessero esistere persone così perfide. Mi ha colpito tantissimo che i bambini nel campo di concentramento riuscivano a trovare qualcosa con cui giocare, divertendosi e socializzando, nonostante la situazione in cui si trovavano, e che **le due sorelle ringraziavano** sempre quando gli veniva consegnato il cibo, nonostante fossero odiate. Questa loro gentilezza ha conquistato la donna che le ha poi aiutate a sopravvivere e questo significa che anche tra i nazisti c'era qualcuno che aveva un po' di umanità verso gli ebrei. Il cartone animato mi è molto piaciuto e credo che **sia importante continuare a vedere film e testimonianze per non dimenticare mai** cosa è accaduto agli ebrei, sperando che non accada mai più una cosa simile. **Andrea**

## LA GIORNATA DELLA MEMORIA....IN RICORDO DEI RAGAZZI DI TEREZIN

I **bambini di Terezín** erano quasi 15.000 minori ebrei (inclusi adolescenti), che tra il 1941 e il 1945, vissero nel Campo di concentramento di Theresienstadt (Terezín). Nonostante la fame, le malattie e le molte privazioni, sotto la guida di alcuni pedagogisti prigionieri con loro nel campo hanno lasciato tracce sorprendenti della loro creatività e voglia di vivere: disegni, racconti, poesie, musica, prima di essere quasi tutti deportati.

I ragazzi della I C hanno lavorato in un modo un po' particolare, si è partiti da questa domanda stimolo: *«Immaginate per un attimo di trovarvi in un luogo dove non potete uscire, non potete vedere i vostri familiari e sapete che rimarrete lì a lungo. Ora, pensate di avere in questo posto un foglio e una matita per disegnare o scrivere poesie, che cosa fareste?»*

Così hanno scritto poesie e fatto disegni. Solo dopo hanno scoperto che i loro disegni e le loro poesie erano simili a quelli dei bambini di Terezin.

Eccone alcune:

Questa qui è la mia casina  
molto piccola e carina  
anche se mi annoio tanto  
una matita agguanto  
rifletto sempre su cosa fare  
scrivo, scarabocchio senza pensare  
mi sento più vicina alla natura  
ma non esco per paura  
*Martina C.*

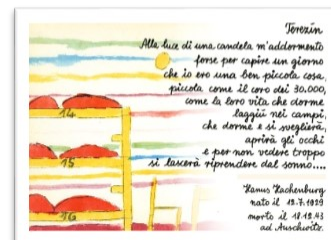
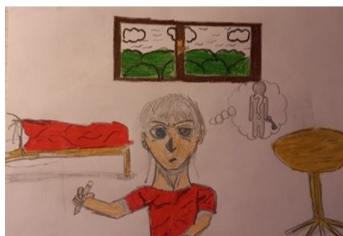


Chiusa dentro una stanza  
lasciata lì senza uno scopo  
dalle persone tenuta a distanza  
a farti compagnia c'è solo un topo  
per me essere rinchiusa è come una prigione  
solo un foglio e una penna per scrivere la mia opinione.  
*Ilaria S.*



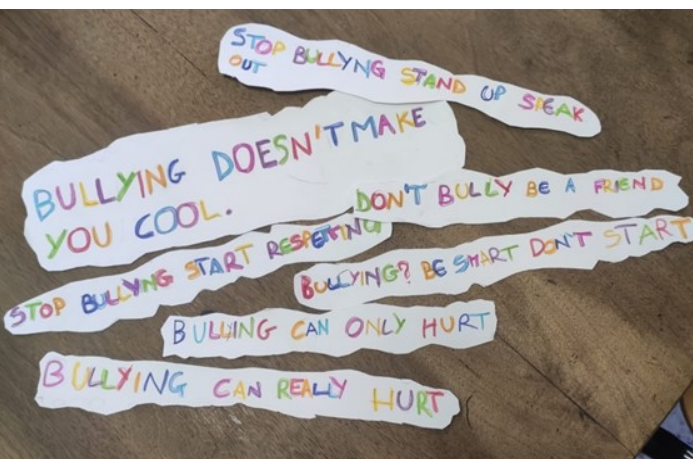
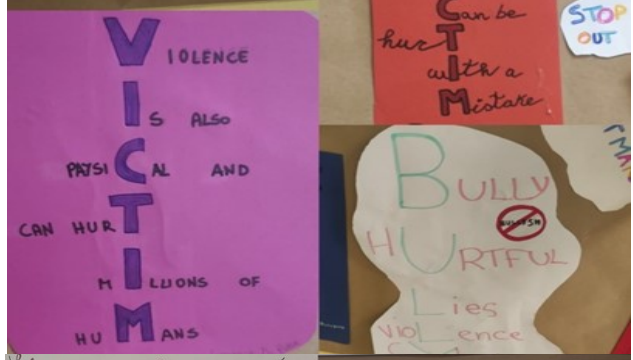
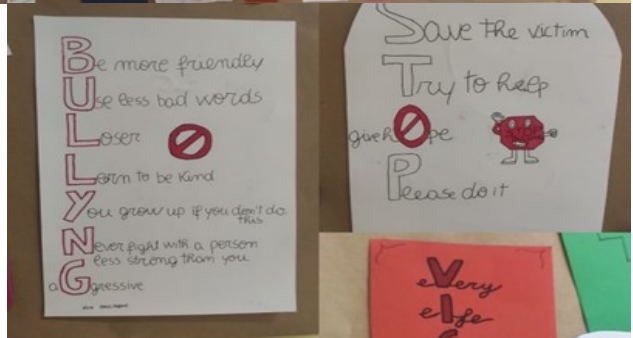
Nella mia casa mi sono addormentata  
In una stanza mi sono svegliata  
Con delle pareti da far paura  
E una finestra in miniatura  
All'angolo c'è un piatto  
Ma non ne ero soddisfatto  
I secondi sono minuti, i minuti... ore  
Con un foglio e una matita descrivo il mio umore.

*Sofia Libera D*





Il 7 febbraio è la giornata internazionale contro il bullismo e ogni tipo di violenza. Il bullismo è un tema molto presente nella società di oggi, soprattutto fra i bambini e gli adolescenti. Noi ragazzi/e delle classi I e III sezione C, della scuola I.C Stabilini, ci siamo impegnati a fare numerose attività, per non dimenticare e non ignorare questo fenomeno. Abbiamo svolto lavori scritti e orali con l'aiuto prezioso delle nostre professoresse. Con loro abbiamo fatto testi argomentativi, facendo ricerche su Internet ed esprimendo le nostre opinioni, abbiamo creato degli acronimi, sia in lingua inglese sia in italiano e infine abbiamo letto testi. Tutti quanti noi poi, nelle rispettive classi, abbiamo guardato dei video per arricchire la nostra conoscenza ma soprattutto per fortificare la nostra consapevolezza rispetto ad un problema così diffuso. I Ragazzi della I C hanno rappresentato poi attraverso dei disegni le varie situazioni di bullismo e hanno riflettuto su quale fosse il giusto comportamento da attuare per reagire al bullismo infine abbiamo incollato tutti i nostri lavori su un cartellone comune. Grazie a questi lavori abbiamo capito l'importanza di questa giornata che non va dimenticata. E ricordate..."**NON È GRANDE CHI HA BISOGNO DI FARTI SENTIRE PICCOLO**"



## Benvenuti all'Inferno! "Creature Fantastiche"

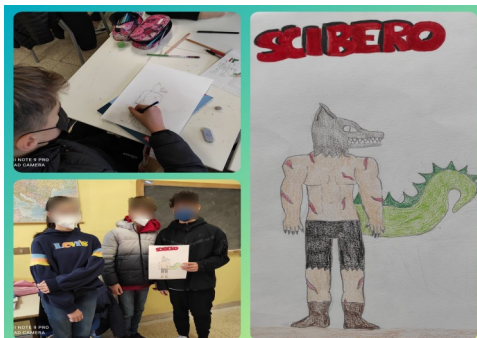
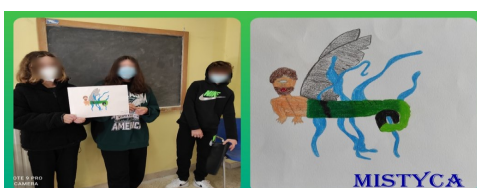
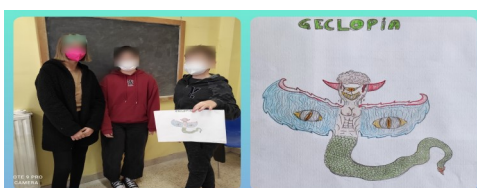
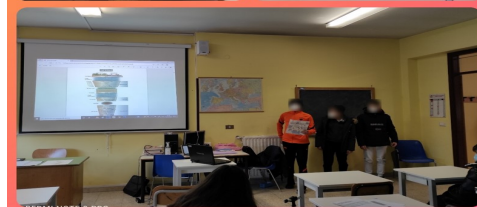
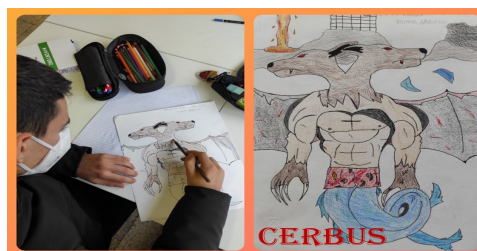
La IIB si è messa in viaggio in un luogo molto oscuro e pieno di pericoli ignorando perfino le parole di avvertimento più famose di tutte le storie: "Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate"...

Gli alunni hanno approfondito alcuni aspetti dell'Inferno di Dante Alighieri, un luogo spaventoso dove si incontrano creature terribili del mondo antico. Ma l'Inferno di Dante, oltre ad essere un luogo eterno è anche un luogo molto vasto, ovvero abbastanza grande per ospitare alcune creature in più... Gli studenti, lavorando in gruppo e ricordando i miti più famosi della mitologia classica e greca, hanno quindi ideato una serie di nuove "creature fantastiche" raffigurandoli graficamente e collocandoli in punti specifici dell'Inferno dantesco, dandogli un nome e un compito infernale da dover svolgere. Ecco a voi i spaventosi risultati:

Nella parte più alta dell'Inferno risiede Scibero, figlio di Scilla e Cerbero. Anna, Elisa, Alessandro e Daniel hanno creato un essere spaventoso con la testa di lupo, il corpo umano e una coda lunghissima. Scibero fa la guardia ai golosi mentre scontano la loro pena eterna all'interno del III cerchio. Proseguendo fino all'estremità del VII cerchio troviamo Sagisod il nuovo guardiano del baratro, l'oscuro abisso che collega il VII al VIII cerchio. Sagisod, che deve il suo nome ai suoi inventori Saidu, Giorgia, Sofia e Diego, essendo un immenso Ciclope riesce ad attraversare il baratro con un solo passo e le sue quattro teste e sei braccia lo rendono un guardiano perfetto a cui non può sfuggire proprio nessuno. Arrivati nel VIII cerchio all'interno della I bolgia, Elisabetta, Mia, Martina e Flavio hanno aggiunto Geclopia fusione tra Gerione, Ciclope e Arpia che pur avendo un aspetto affascinante punisce i seduttori con le sue ali di ghiaccio. Proseguendo verso la V bolgia, dove i barattieri scontano la loro pena immersi nella pece bollente, attende un'altra creatura fantastica; Mistyca un guardiano spietato creato da Beatrice, Grace e Nicolò. I ragazzi si sono ispirati a Caronte, Minosse, Gerione, Cariddi, i Ciclopi e le Arpie inventando una creatura assolutamente mostruosa. Mistyca ha una barba incolta e un unico occhio bianco, il busto umano e il corpo di serpente mentre le sue mani sono zampe di leone e sulla schiena possiede due ali oscure come l'inferno stesso. Avanzando ancora di più in profondità all'interno della VIII bolgia si è aggiunto Cerbus un lupo con due teste che discende da Cerbero, creatura inventata da Fabrizio, Edoardo, Mattia e Samuel che punisce i consiglieri con la sua coda possente e grazie al forte busto di Plutone e due ali delle Arpie assume un aspetto veramente terrificante.

Finisce così il nostro viaggio nell'Inferno di Dante. Abbiamo sognato ad occhi aperti, lasciato spazio al pensiero creativo e realizzato immagini fantastiche, ma dopo aver incontrato tanti mostri e creature spaventose nell'oscurità totale sentimmo anche noi un certo sollievo quando finalmente "uscimmo a riveder le stelle."

IIB Scuola Secondaria







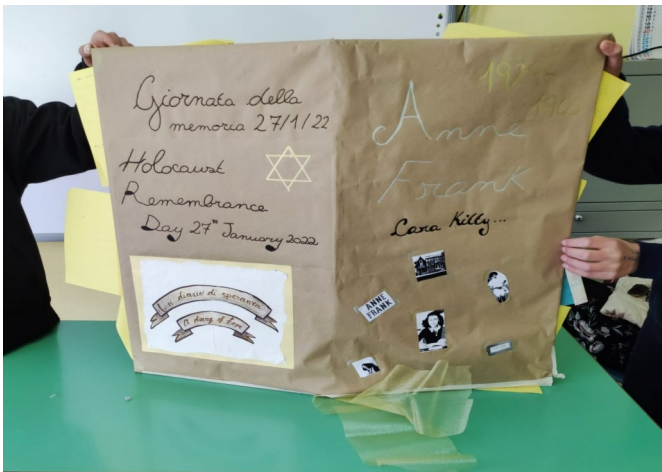
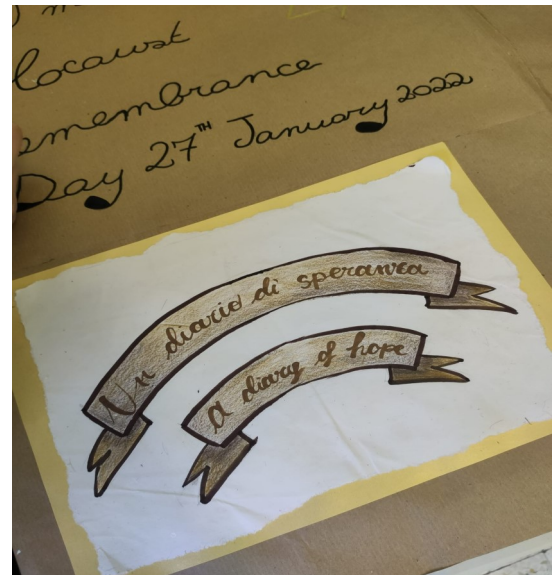
# Anne Frank

Il 27 gennaio è la **Giornata della Memoria**, giorno in cui vengono commemorate le vittime dell'Olocausto. Il giorno è stato scelto dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1° novembre 2005.

Una delle vittime di questa tragedia è una ragazzina di 15 anni di nome **Anne Frank**, nata il 12 giugno 1929 a Francoforte, da Otto ed Edith Frank.

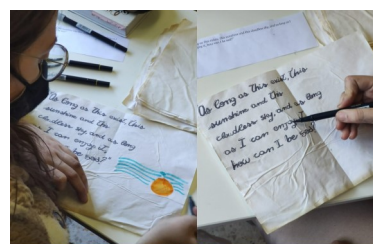
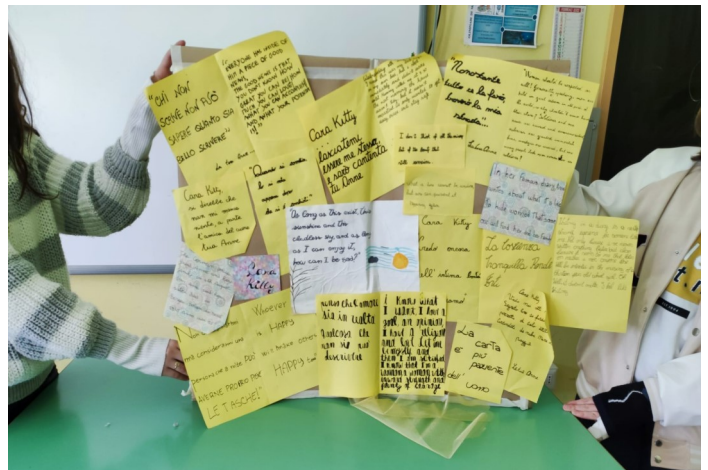
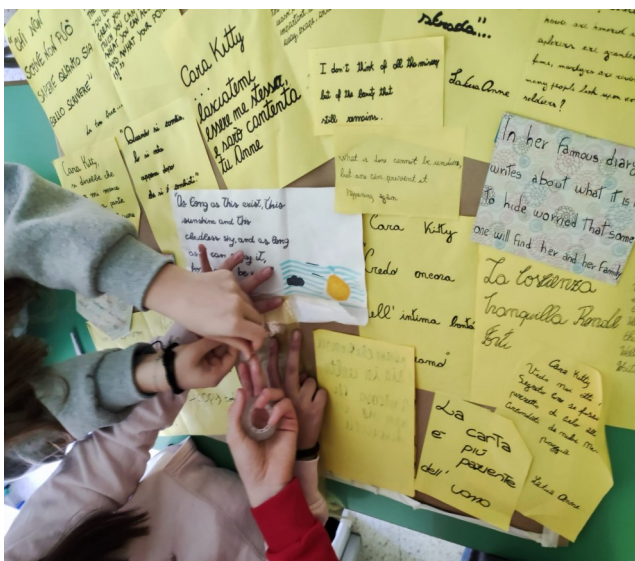
Al suo tredicesimo compleanno, Anne ricevette in dono un **diario** a scacchi, bianco e rosso, che iniziò subito a scrivere; lo continuò poi in una **soffitta segreta**, in cui si nascose per **2 lunghissimi anni**.

Dopo la **deportazione** di tutti gli occupanti dell'alloggio segreto, riuscì a sopravvivere solo il padre, Otto Frank, che in seguito ritrovò il diario della figlia e lo pubblicò.



Il diario di Anne Frank è stato oggetto di un nostro **lavoro scolastico** per la giornata della memoria. Il lavoro l'abbiamo svolto con le Prof. Di Italiano e Inglese durante le ore di CLIL.

Dopo aver lavorato e riflettuto su alcune pagine del diario di Anne, abbiamo realizzato un **diario celebrativo**. Per fare la copertina abbiamo usato una scatola di cartone, dopo averla sagomata, l'abbiamo ricoperta con la carta, e poi decorata con scritte e immagini, abbiamo disegnato anche la stella di David, simbolo della popolazione Ebraica ed abbiamo inserito dal lato interno i fogli su cui avevamo riportato in italiano e in inglese alcune delle frasi più famose scritte da Anne.



**2F**

# Giorno della memoria - 27 gennaio 2022

In occasione del Giorno della Memoria 2022 abbiamo visto il film "Un sacchetto di biglie" che alcuni di noi avevano visto già alle elementari. Tratto dal romanzo di J. Joffo, pubblicato nel 1973, **Un sacchetto di biglie** racconta la storia vera e commovente di Maurice e Joseph Joffo, due fratelli ebrei che vivono nella Francia occupata dai nazisti degli anni quaranta. Abituati a vivere serenamente la loro infanzia, (tra giochi, scuola e l'affetto di genitori amorevoli) Maurice e Joseph si trovano di colpo sprofondati in un incubo: vengono emarginati da tutti, marchiati come ebrei e costretti infine alla fuga per raggiungere la zona libera del paese. I due ragazzi si trovano improvvisamente in pericolo, soli e senza alcun punto di riferimento, costretti a spostarsi da soli attraverso il paese a rischio continuo della vita. Con intelligenza, spirito di iniziativa, creatività ed un pizzico di incoscienza, i due giovani riescono tuttavia a sfuggire ai nazisti e a ricongiungersi con la propria famiglia.

**Il film...**



è stato bello da vedere che fa riflettere molto su come ci siano persone, come i due sacerdoti, che possono essere pronti ad annunciare verso il prossimo **(Alessandro M.)**

mi ha fatto capire quanta paura e quanto terrore ci fosse in quel periodo, anche se conoscevo la guerra già dai racconti della mia bisnonna **(Carlotta D.)** dimostra come le insormontabili con astuzia, coraggio e ingegno i fratelli Joffo siano riusciti a sopravvivere ai nazisti e a ricongiungersi finalmente alla propria famiglia **(Daniele A.)** è pieno di emozioni, preoccupazioni, sensibilità, perché alla fine è importante ritrovarsi insieme. Il film fa riflettere sul passato e ci invita a vivere pienamente la nostra vita **(Eleonora M.)**



mi è piaciuto molto perché tratta di avvenimenti realmente accaduti ma così difficili da immaginare. Le vicende vengono raccontate in modo semplice e così reale che sembra quasi di essere trasportati sulla scena, mai però trattarli con leggerezza **(Sofia V.)**

lo consiglierai a coloro che vogliono conoscere la storia della persecuzione degli ebrei dal punto di vista di coloro l'hanno vissuta in prima persona, e più in generale a tutti i ragazzi della mia età perché è importante non dimenticare affinché episodi del genere non accadano più. **(Sofia V.)** anche se questo genere di film mi rende triste, rappresenta bene gli orrori della guerra **(Marco P.)**

**Mi ha colpito che...**

i nazisti trattassero gli ebrei come oggetti mentre erano uomini come loro **(Samuel P.)**

il forte legame tra i due fratelli che così giovani sono stati capaci di affrontare insieme tutte le difficoltà, di aiutarsi, di vivere anche momenti di serenità. Mi viene da pensare se sarei stata capace al loro posto di affrontare con così tanto coraggio difficoltà così grandi. E sinceramente non lo so **(Marta P.)**

mi ha trasmesso le emozioni che provavano i protagonisti: la paura di non sopravvivere e di non poter riabbracciare la famiglia **(Sofia V.)**

**Mi ha insegnato...**

il valore della vita **(Denis V.)**.

*l'amore prevale su tutto, specialmente l'amore fra i fratelli che per riunirsi alla loro famiglia rischiano di andare incontro alla morte* **(Emanuela L.)**

**La scena...**

Mi ha commosso la scena in cui Joseph salva le persone, antisemite, che lo avevano nascosto, rivelando di essere ebreo **(Cristian Z.)**.

Mi ha molto colpito la scena della fucilazione dei tre partigiani francesi da parte dei collaborazionisti francesi che non hanno né cuore né sentimenti **(Giulia DC.)**

**Le Frasi che ricordo...**

Mi ha impressionato e "mi ha fatto male" la frase pronunciata da Joseph, quando incontra il padre dopo essere stato liberato dalla prigione. Il padre osserva la ferita che Joseph ha sul volto e Joseph gli risponde che "E' meglio uno schiaffo che fa male piuttosto che non vederti più" **(Carlotta D. e Mirco S.)**



Mi hanno colpito molto le parole che pronuncia il dottore ebreo che ha visitato i fratelli Joffo per confermare che fossero ebrei, ma che li lascia andare. Prima di prendere il posto di Joseph sul trono che lo porta alla morte, il dottore afferma "Nella vita si fanno cose di non si va fieri". **(Siria B.)**

Mi hanno colpito due pensieri di Joseph. Quando stanno viaggiando su un camion verso Nizza, Joseph nota che tutti gli uomini che aveva incontrato avevano la stessa paura negli occhi e cercavano di nascondersela anche se spesso non riuscivano. **(Sofia I.)**

L'altro pensiero di Joseph ricorda l'ultimo momento di gioia sulla spiaggia di Nizza insieme ai genitori: "la felicità dura molto meno dei momenti duri"



**Personaggi...**

Maurice il fratello di Joseph. è sempre molto diffidente e preoccupato per il fratello. Questo atteggiamento è dovuto dal fatto che è il fratello maggiore e deve essere un modello; quindi, cerca in qualche modo di proteggere Joseph e di rassicurarlo che andrà tutto bene **(Sofia V.)**

Il papà, un uomo modesto che lavora come barbiere, ha un ruolo fondamentale per Joseph e per la famiglia intera, gli insegna di non dimenticare mai le loro origini ma, allo stesso tempo, di doverle nascondere per poter sopravvivere

**Il messaggio:**

il film vuol far capire le atrocità che ci sono state in passato affinché questi errori non si possano più ripetere. Come disse Primo Levi "SE COMPRENDERE E' IMPOSSIBILE CONOSCERE E' NECESSARIO" **(Giulia C.)**

Vedere questo film mi ha fatto capire un po' meglio quello che è stata la Shoah e perché è importante non dimenticare quello che è successo. Sono stati compiuti atti davvero molto gravi e imperdonabili e parlarne ancora oggi deve aiutarci a capire quanto è importante rispettare tutti, indipendentemente da razza e religione, senza più ingiustizie e discriminazioni

**(Marta P.)**

CLASSE III A SCUOLA SECONDARIA



# Contro il bullismo

In occasione delle giornate internazionali contro il bullismo e il cyberbullismo, in I D e II C sono state organizzate delle lezioni per sensibilizzare i ragazzi riguardo queste problematiche che affliggono sempre più la nostra società.

Gli alunni, dopo letture e riflessioni collettive sull'argomento, hanno realizzato dei disegni e degli acronimi in lingua inglese che sono poi stati raccolti su un cartellone digitale e su uno cartaceo.

Lo scopo dell'attività svolta non è solo quello di prevenire fenomeni di questo tipo, ma anche quello di rendere i ragazzi consapevoli del problema e soprattutto partecipi, muovendo le loro coscienze e generando sentimenti di empatia, comprensione e solidarietà verso le vittime di tali atti.

È fondamentale che i ragazzi abbiano potuto riflettere sulle responsabilità degli osservatori passivi, che si rendono complici involontari dei "bulli".



## In memoria di Carolina Picchio

Carolina era una ragazza intelligente, altruista, solare e bellissima ma purtroppo, la notte del 4 gennaio 2013 si tolse la vita, dopo aver scoperto di essere stata tradita dai suoi amici che si erano approfittati di un suo malore e del suo corpo svenuto per registrare una simulazione di atti sessuali. Tornata a casa si sentì strana e non riuscendo a dormire accese il telefono e si accorse di ciò che era successo, e dopo aver scritto due lettere, una a suo padre e una ai suoi "amici" si buttò dalla finestra.

Dopo questo orribile episodio il padre di Carolina fondò un'associazione chiamata Fondazione Carolina per proteggere altri ragazzi vittime di bullismo come lei.

**“Ciò che è accaduto a me non deve più succedere a nessuno”**

*Carolina Picchio*

Io penso che ogni persona è bella a modo suo e che nessuno ha il diritto offendere altre persone perché tutti abbiamo dei difetti e non siamo superiori ad altri. Il caso di Carolina dimostra quanto è pericoloso il cyber bullismo e ancora oggi ci sono persone che si arrogano il diritto di sentirsi superiori agli altri calpestando i loro sentimenti. Penso che queste cose non debbano più accadere soprattutto in questo momento così particolare legato alla pandemia che dovrebbe insegnarci che i social dovrebbero essere utilizzati per rimanere in contatto e non per offendere.

Purtroppo in questi anni il bullismo e il cyberbullismo sono molto diffusi. In questo modo tantissima gente insulta, discrimina e prende anche a botte, persone magari semplicemente diverse, come i rifugiati, senza neanche conoscerle.

Ogni giorno ci possono essere scene di questo tipo in cui si giudica senza neanche sapere con chi si sta parlando. A volte si fanno commenti, battute, scherzi ... ma che invece non sono tali. Ogni persona ha dei sentimenti e delle emozioni, nessuno si può permettere di offendere e dare pregiudizi. Una cosa molto diffusa è etichettare una persona, magari solo per il genere, il suo colore di pelle, il suo fisico, il suo stile, la sua possibile malattia e il suo modo di fare. Tutto ciò è sbagliatissimo e si devono fermare azioni di questo tipo.

La maggior parte delle volte è un gruppo a bullizzare una sola persona, che è più debole rispetto ai bulli e purtroppo quasi sempre nessuno prende le difese della vittima, ma anzi, si unisce al gruppo. Infine penso che ogni persona è speciale così com'è, non deve cambiare per nessuno, soprattutto

nel momento in cui succede una scena di bullismo o cyber bullismo deve chiedere aiuto. Come Wonder è stato discriminato, anche il 25 gennaio di questo nuovo anno c'è stato un altro episodio di bullismo: un dodicenne è stato picchiato e riempito di sputi da delle ragazze di 15 anni solo perché ebreo. Per fortuna per questo esistono delle associazioni, come la Fondazione Carolina, che aiutano le vittime di bullismo e cyberbullismo.

Testo di: Sofia D.J.

Pensieri di: Elisa B., Elisabetta I.

Elaborato grafico di:

Mattia g., Edoardo c.

Scuola secondaria di primo grado, alunni della 2B



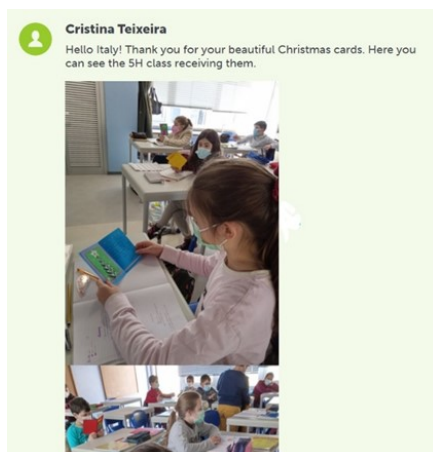
# E-TWINNING CORNER

Nell'ambito del progetto e-twinning "Trivial Trip", a cui partecipano le classi 3B e 3C della scuola secondaria di primo grado, gli studenti italiani e portoghesi si sono scambiati delle cartoline e dei biglietti di auguri natalizi cartacei. Il momento della ricezione e dell'apertura della corrispondenza è stato emozionante per i ragazzi che non vedevano l'ora di scoprire i messaggi che, dopo un lungo viaggio per l'Europa, li hanno raggiunti. È stata un'attività che, nonostante la distanza fisica, li ha fatti sentire più vicini. Di seguito alcune foto dell'apertura delle buste contenenti i biglietti e le cartoline in Italia e in Portogallo.

THANKS TO OUR PORTUGUESE PARTNERS FOR THEIR WONDERFUL CHRISTMAS CARDS...



...AND WE ARE VERY HAPPY YOU LIKED OURS!!!





**IC VIA STABILINI**  
 Via P. Stabilini 19 – 00173 Roma  
  
<http://www.icstabilini.edu.it>  
  
 Scrivici a : [giorنالinostabilini@gmail.com](mailto:giorنالinostabilini@gmail.com)

**CI TROVI NELLA HOME PAGE DEL SITO WEB DEL NOSTRO ISTITUTO**  
**CLICCA SUL BANNER** *School Magazine*  
**E POTRAI SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALINO!**